



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Ex Circolo Didattico"  
RIONERO IN VULTURE**

Via Potenza, 1 – TEL. 0972/720648 –

Cod. Mecc. PZIC89500T - C.F. 85002150762 C.M. PZIC89500T-C.UNIVOCO UFGT94

e-mail: [pzic89500t@istruzione.it](mailto:pzic89500t@istruzione.it) – certificata: [pzic89500t@pec.istruzione.it](mailto:pzic89500t@pec.istruzione.it) - sito internet [www.icrionero.edu.it](http://www.icrionero.edu.it)

## **Criteria di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e del processo formativo degli alunni della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione**

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta  
del 15 Dicembre 2023

Riferimenti normativi	4
Premessa	5
MODALITÀ DI VALUTAZIONE NEI VARI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO	7
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia	7
La valutazione nella Scuola Primaria	9
Valutazione in itinere – Valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria	9
Certificazione delle competenze	22
Criteri valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado	24
Modalità di accertamento degli apprendimenti	26
Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni	27
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	27
Scuola Primaria	28
Scuola Secondaria di Primo Grado	30
Valutazione alunni con cittadinanza non italiana	34
Criteri di valutazione per la Religione Cattolica	34
Valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica	35
Valutazione Alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)	36
Valutazione delle attività Educazione Civica	39
Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione	46
Modalità di valutazione delle attività degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.	47
Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni.	47
Definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.	47
Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico	48
Ammissione alla classe successiva	49
nella Scuola Primaria	49
nella Scuola Secondaria di Primo Grado	50
Validità dell'anno scolastico	51
Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	51
Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato nella Scuola Secondaria di Primo Grado in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.	52

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria	54
Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado	54
Alunni con Disabilità	55
Alunni con DSA	55
Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione	55
Ammissione all'esame e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato del primo ciclo	59
Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale	59
Valutazione del colloquio pluridisciplinare	69
Requisiti per l'ammissione agli esami di idoneità e all'esame di Stato conclusivo nel primo ciclo dei candidati privatisti	69
Esami di idoneità per i candidati privatisti	69
Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione dei candidati privatisti	70
Valutazione degli alunni in ospedale	71
Valutazione degli alunni che seguono percorsi di istruzione domiciliare	71
Certificazione delle competenze nel primo ciclo -	72
Finalità e modalità di certificazione delle competenze nel primo ciclo	72

## Riferimenti normativi

- DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- L. n. 62/2000, recante Norme per la parità scolastica;
- L. n. 104/1992, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- L. n. 170/2010 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.M. n. 254/2012, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- D. Lgs n. 13 del 2013, concernente il "Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa;
- "New skills Agenda for Europe", adottata dalla Commissione europea in data 10 giugno 2016;
- L. n. 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera i) dell L. 13 Luglio 2015, n. 107;
- D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66, concernente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- D.M. 741/2017, norme relative all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- DM 742/2017, recante le modalità per la certificazione delle competenze e adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- Circolare MIUR 10 ottobre 2017, n.1865: indicazioni in merito a valutazione, certificazione nelle scuole del primo ciclo;
- Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Patto di corresponsabilità;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- DL 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020 n. 41 e in particolare art. 1 comma 2 - bis
- DL 14 agosto 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126 e in particolare art. 32 comma 6
- Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida

## Premessa

La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a

termine. Assume una **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nella valutazione degli apprendimenti, quindi, si identificano diverse funzioni, a loro volta determinate da momenti didattici diversi:

**Valutazione iniziale o diagnostica:** fornisce all'insegnante le informazioni analitiche su ciò che gli alunni sanno e sanno fare (apprendimenti) rispetto al percorso che stanno per affrontare.

Si basa su verifiche *essenziali*, mirate a rilevare gli elementi davvero significativi del livello di sviluppo di una determinata competenza.

**Valutazione in itinere o formativa:** valuta l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto, con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

**Valutazione finale o sommativa:** accerta in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sui livelli di apprendimento e di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno e a termine di un intervento formativo.

**Valutazione autentica:** L'intento della "valutazione autentica" è quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale, attraverso compiti autentici, che chiamano in causa gli obiettivi di competenza prefissati nelle UDA interdisciplinari e previsti al termine delle stesse.

Nel **Decreto Lgs. 62/17** la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è, quindi, finalizzata al miglioramento

- degli apprendimenti
- dell'offerta formativa
- del servizio scolastico
- delle professionalità

La valutazione rientra nella funzione docente, nella dimensione INDIVIDUALE

- responsabilità della valutazione
- cura della documentazione
- scelta dei relativi strumenti

La valutazione periodica e finale si esprime sugli **apprendimenti sul comportamento** e sulle **competenze**-

### **Valutazione periodica e finale degli apprendimenti**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e all'Educazione Civica.

Viene espressa con giudizio descrittivo nella scuola primaria, con voto in decimi nella scuola secondaria di primo grado, e viene effettuata collegialmente in sede di consiglio di classe.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

### **Valutazione periodica e finale del comportamento**

La valutazione periodica e finale del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico, che tiene conto anche delle competenze raggiunte nell'ambito dell'Educazione Civica, e fa riferimento ai descrittori di seguito riportati per i diversi ordini di scuola.

In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola, ma anche in relazione alla partecipazione alle attività formative e/o concorsi organizzate dall'istituzione scolastica o a cui aderisce fuori della propria sede.

### **Valutazione livello globale – Rilevazione dei progressi**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento è integrata con la descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, con riferimento agli indicatori di seguito riportati per i diversi ordini di scuola.

### **Valutazione e certificazione delle competenze**

La valutazione e certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16/11/2012, n. 254.

Il DPR 122/09 prevede che al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo; attesta le competenze in fase di acquisizione al termine della quinta classe primaria e della terza classe secondaria di I grado, per i soli alunni che superano l'esame di Stato.

Il documento di certificazione delle competenze, consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo, fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006 (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006): comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. La valutazione di una competenza, viene certificata rispetto a quattro livelli: A -Avanzato, B-Intermedio, C-Base, D-Iniziale.

# MODALITÀ DI VALUTAZIONE NEI VARI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

## La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

“La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza” (Indicazioni Nazionali). L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La raccolta di materiale documentario e l'insieme degli elaborati selezionati (individuali e collettivi) relativi ad ogni unità di apprendimento costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dai bambini. Ciò aiuta a conservarne una visione unitaria del processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza, ma soprattutto a capire se e come siano in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, siano capaci di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di far accrescere nei bambini la fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

Il Curricolo elaborato dalla Scuola rispetta le finalità e i traguardi di competenza posti dalle Indicazioni Nazionali e si articola in campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. La scuola, all'interno della sua autonomia didattica, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle diversità.

Per verificare raggiungimento dei "traguardi" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze dei bambini di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.

Per i bambini di tre anni, gli insegnanti hanno predisposto una griglia di osservazione iniziale, intermedia e finale, mentre per i bambini di 4 e 5 anni una scheda di osservazione/valutazione quadrimestrale che saranno visionate dalla famiglia al termine di ogni quadrimestre. In ambedue le tipologie sono delineati indicatori riferiti:

- ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze dei vari Campi di esperienza adeguati alle tre fasce d'età;
- al comportamento;
- al processo di apprendimento;
- al processo di valutazione complessivo.

La valutazione si esplica nei seguenti quattro livelli di competenza:

## INDICATORI ESPLICATIVI DI LIVELLO

**A – Competenza ampiamente raggiunta**

**B – Competenza raggiunta;**

**C – Competenza raggiunta in parte**

**D – Livello minimo di competenza raggiunta, con l'aiuto dell'insegnante.**

La valutazione del comportamento dei bambini tiene conto dei seguenti indicatori:

- Autonomia
- Rispetto delle regole
- Partecipazione
- Responsabilità/flessibilità
- Relazionalità

Gli indicatori individuati per la valutazione del processo di apprendimento sono:

- Motivazione e interesse
- Attenzione e concentrazione
- Modalità lavoro

Il processo di maturazione complessivo è delineato secondo i seguenti indicatori:

<b>Processo di maturazione complessivo</b>	
• Ha vissuto un anno scolastico positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari e costanti in tutti i campi di esperienza	
• Nel corso dell'anno scolastico, ha evidenziato progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutti i campi di esperienza	
• Nel corso dell'anno scolastico ha evidenziato progressi commisurati alle proprie possibilità	
• Nel corso dell'anno scolastico, ha evidenziato progressi limitati e settoriali	

Per i bambini di 4 e 5 anni sono state predisposte prove oggettive iniziali, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti. Le prove fanno riferimento ai nuclei fondanti dei campi d'esperienza, sono integrate da una scheda di osservazione e vengono valutate in base a quattro livelli di competenza e tabulate in una tabella riassuntiva di sezione.

Al termine della Scuola dell'infanzia viene compilata la scheda di valutazione al fine di stilare un profilo sintetico delle conquiste del bambino. I dati sintetizzati sulla scheda sono indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).



## La valutazione nella Scuola Primaria

### Valutazione in itinere – Valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria

#### Introduzione dei giudizi descrittivi

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in conformità alle nuove direttive ministeriali (in particolare: Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee guida), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, attraverso **un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

- **avanzato**;
- **intermedio**;
- **base**;
- **in via di prima acquisizione**.

I livelli sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Queste sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le **risorse mobilitate per portare a termine il compito** (appositamente predisposte dal docente o reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali);
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di scuola e nelle programmazioni di ogni singola classe – costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale.

Tali obiettivi di apprendimento “descrivono manifestazioni dell'apprendimento [...] in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretativa e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze [...] Contengono sempre l'azione che gli alunni devono mettere in atto e il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce” (Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 - Linee guida).

#### Valutazione in itinere

Dall'anno scolastico 2021/2022, anche le valutazioni in itinere vengono espresse con giudizio descrittivo sul raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento individuato. Tale giudizio non può essere espresso con indicazione del livello, ma mediante descrizione del comportamento cognitivo manifestato, con riferimento alle dimensioni più sopra elencate e

di volta in volta individuate dal docente (immancabili l'esplicitazione della tipologia della situazione e delle risorse utilizzate) e con eventuale aggiunta di ulteriori elementi descrittivi utili ai fini della documentazione.

Viene riportato nel R.E., con cadenza che è determinata dalla programmazione, dal numero di obiettivi oggetto di valutazione in itinere definiti nelle UDA bimestrali, coerentemente con la cadenza dettata dalle valutazioni periodica e finale.

Il giudizio è inoltre "documentato" tramite annotazione nel quaderno o sulla prova, con linguaggio comprensibile dall'alunno, ai fini dell'autovalutazione e della valenza formativa attribuita al momento valutativo.

Si rileva che la raccolta sistematica degli elementi necessari a rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo ai fini della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, richiede una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, considerando la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione.

Gli strumenti che possono essere utilizzati in base al loro livello di strutturazione assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio: i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici...)

### Valutazioni periodica e finale

Sono di seguito elencati per ciascuna classe e per ogni disciplina gli obiettivi oggetto di valutazione periodica e finale, individuati in sede di dipartimenti disciplinari e successivamente deliberati dal Collegio dei Docenti:

#### Classe prima

ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<p><b>Ascolto e parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere un atteggiamento corretto durante l'ascolto comprendendo il significato di messaggi orali e riferendo esperienze personali.</li> </ul>
<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e comprendere parole, frasi e semplici testi.</li> </ul>
<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scrivere correttamente in forma autonoma parole nuove, brevi frasi e semplici testi.</li> </ul>

INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<p><b>Ascolto (comprensione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispondere a comandi e istruzioni, conoscere il lessico in riferimento ad ambiti familiari e sociali.</li> </ul>
<p><b>Parlato (produzione e interazione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riprodurre parole e semplici strutture linguistiche anche interagendo con mini dialoghi e giochi.</li> </ul>
<p><b>Lettura (comprensione scritta) e scrittura (produzione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Abbinare immagini a parole apprese oralmente e ricopiare lessico e semplici funzioni comunicative.</li> </ul>

STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
--

**Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni – Strumenti concettuali**

- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e/o narrate, riconoscendo rapporti di successione e di contemporaneità esistenti fra loro.
- Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo e comprendere il concetto di durata.
- Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari (**Secondo quadrimestre**)

**Produzione scritta e orale**

- Riordinare e rappresentare sequenze illustrate di storie e/o azioni in successione temporale e verbalizzare.

## GEOGRAFIA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Orientamento**

- Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto, rispetto a diversi punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.

**Linguaggio della geo-graficità.**

- Leggere lo spazio e rappresentare graficamente la posizione di persone e oggetti collocandoli all'interno di un reticolo.

**Paesaggio**

- Osservare e descrivere ambienti utilizzando l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. (**Secondo quadrimestre**)

**Regione e sistema territoriale**

- Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi.

## MATEMATICA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Numeri**

- Usare i numeri per contare, confrontare, ordinare ed eseguire semplici operazioni.

**Spazio e figure**

- Localizzare oggetti nello spazio e riconoscere le principali figure piane e solide.

**Relazioni, dati, previsioni.**

- Riconoscere e risolvere semplici problemi quotidiani; rappresentare classificazioni e stabilire relazioni logiche.

## SCIENZE

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Esplorare e descrivere oggetti e materiali**

- Identificare e descrivere oggetti inanimati e materiali in base alle loro proprietà percettive.

**Osservare e sperimentare sul campo**

- Esplorare attraverso i cinque sensi, descrivere i fenomeni osservati.

**L'uomo, i viventi, l'ambiente**

- Conoscere il proprio corpo, distinguere, denominare e localizzare le parti del corpo; riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi e confrontarli cogliendone somiglianze e differenze.

## TECNOLOGIA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Vedere e osservare**

- Riconoscere e identificare nell'ambiente di vita elementi di tipo artificiale, descriverli individuando analogie e differenze in base alla funzione, ai modi d'uso e ai materiali di cui sono fatti.

**Prevedere e immaginare – Intervenire e trasformare**

- Utilizzare le risorse materiali a disposizione, seguire istruzioni, per realizzare semplici oggetti o effettuare semplici esperienze.

## ARTE E IMMAGINE

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO**

**Osservare e leggere immagini -Esprimersi e comunicare**

Osservare leggere immagini e/o opere d'arte; utilizzare strumenti, materiali e tecniche diverse per realizzare produzioni personali esprimendo sensazioni ed emozioni

## MUSICA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Ascolto**

- Prestare ascolto agli eventi sonori che caratterizzano gli ambienti di vita, discriminando suoni, rumori, silenzi; ascoltare con attenzione brani musicali, sapendoli tradurre in gesti, segni o parole.

**Produzione**

- Riprodurre suoni, rumori e ritmi con la voce, il corpo, gli oggetti sonori; eseguire collettivamente semplici canzoni.

## EDUCAZIONE FISICA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo**

- Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, anche coordinandoli tra loro in simultanea e in successione, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali.

**Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva**

- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo, assumere diverse posture del corpo e interpretare, attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche

**Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza**

- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole; agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.

## EDUCAZIONE CIVICA

**Costituzione**

- Adottare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, riconoscendo di far parte di una comunità e comprendendo lo scopo e la necessità delle regole per migliorare lo "star bene proprio ed altrui".

**Sviluppo sostenibile**

- Avere cura dell'ambiente scolastico; rispettare l'ambiente sociale e naturale.

**Cittadinanza digitale**

- Applicare procedure di base per utilizzare il computer in situazioni di gioco.

**Classe seconda**

## ITALIANO

**Ascolto e parlato**

- Interagire negli scambi comunicativi rispettando le regole stabilite, riferire esperienze personali; comprendere le informazioni principali di semplici storie e saperle esporre in modo logico.

**Lettura**

- Leggere e comprendere brevi testi di vario genere.

**Scrittura**

- Scrivere semplici testi applicando le principali convenzioni di scrittura conosciute.

## INGLESE

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Ascolto (comprensione orale)**

- Recepire ed eseguire comandi e istruzioni; conoscere il lessico in riferimento ad ambiti familiari e sociali

**Parlato (produzione e interazione orale)**

- Riprodurre parole e semplici strutture linguistiche anche interagendo con mini dialoghi e giochi.

**Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta)**

- Leggere abbinando immagini a parole e semplici strutture, copiare e/o completare lessico e frasi note.

## STORIA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO**

<b>Uso delle fonti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le tracce e usarle come fonti per ricostruire e riordinare fatti ed eventi.</li> </ul>
<b>Organizzazioni delle informazioni</b>
Utilizzare la linea del tempo per organizzare informazioni e individuare successioni contemporaneità, durate e periodizzazioni.
<b>Produzione scritta e orale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbalizzare e rappresentare graficamente conoscenze e concetti appresi.</li> </ul>

#### GEOGRAFIA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<b>Orientamento</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori spaziali, rilevando che la posizione di un oggetto può essere osservata da diversi punti di vista.</li> </ul>
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare oggetti in pianta e percorsi noti, riconoscendone la simbologia.</li> </ul>
<b>Paesaggio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e descrivere il paesaggio nei suoi aspetti fisici e antropici, nelle funzioni e relazioni.</li> </ul>

#### MATEMATICA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<b>Numeri</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri naturali.</li> </ul>
<b>Spazio e figure</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, rappresentare e denominare enti e figure geometriche individuandone relazioni.</li> </ul>
<b>Relazioni, dati, previsioni.</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e risolvere problemi quotidiani; rappresentare classificazioni e stabilire relazioni logiche, compiere semplici rilevamenti statistici, distinguere eventi certi o incerti; effettuare primi confronti tra grandezze convenzionali e non.</li> </ul>

#### SCIENZE

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti inanimati e materiali e caratterizzarne le trasformazioni.</li> </ul>
<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere e confrontare semplici fenomeni naturali anche attraverso semplici esperienze.</li> </ul>
<b>L'uomo, i viventi, l'ambiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e descrivere le principali caratteristiche del mondo animale e vegetale.</li> </ul>

#### TECNOLOGIA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<b>Vedere e osservare.</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare oggetti d'uso comune, descriverne la funzione principale, la struttura e il funzionamento; scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la manipolazione.</li> </ul>
<b>Prevedere e immaginare – Intervenire e trasformare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le risorse materiali a disposizione e seguire istruzioni per realizzare semplici oggetti ed esperienze, descrivendo la sequenza delle operazioni.</li> </ul>

#### ARTE E IMMAGINE

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<b>Osservare e leggere immagini; esprimersi per comunicare</b>
Osservare, descrivere e leggere immagini e/o opere d'arte; utilizzare strumenti, materiali e tecniche diverse per realizzare produzioni personali esprimendo sensazioni ed emozioni.

#### MUSICA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
---

<p><b>Ascolto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ascoltare e discriminare suoni e rumori negli ambienti in base a caratteristiche diverse; cogliere all'ascolto i più evidenti elementi espressivi di un brano musicale, traducendoli con il movimento e con il disegno.</li> </ul>
<p><b>Produzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre suoni e rumori e semplici sequenze ritmiche; eseguire collettivamente semplici canzoni.</li> </ul>

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<p><b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori anche combinati tra loro adattandoli ai contesti spazio - temporali.</li> </ul>
<p><b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, sensazioni, ruoli e situazioni reali o fantastiche.</li> </ul>
<p><b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, cooperando all'interno del gruppo, accettando le diversità e rispettando le regole; agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> </ul>

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<p><b>Costituzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Stabilire e rispettare regole condivise all'interno del gruppo, riconoscendone la necessità; riconoscere la propria identità nel rapporto con gli altri e rispettare le differenze individuali, apprezzandole come fonte di arricchimento.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere in fatti e situazioni il mancato rispetto dei principi e delle regole relativi alla tutela dell'ambiente sociale e naturale.</li> </ul>
<p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare procedure di base per utilizzare il computer in situazioni di gioco e/o di studio.</li> </ul>

**Classe terza**

ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<p><b>Ascolto e parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare agli scambi comunicativi ascoltando i messaggi, cogliendone gli scopi e gli elementi funzionali raccontando esperienze personali e storie.</li> </ul>
<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone il senso globale, la funzione e le informazioni principali, usando adeguate tecniche di lettura.</li> </ul>
<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scrivere varie tipologie testuali ortograficamente corretti, rielaborandole negli aspetti essenziali, usando progressivamente un lessico più ampio</li> </ul>
<p><b>Riflessione linguistica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere elementi morfologici e funzionali di una frase.</li> </ul>

INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<p><b>Ascolto (comprensione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Recepire ed eseguire comandi e istruzioni; individuare lessico, strutture linguistiche e il senso globale di dialoghi e semplici storie.</li> </ul>
<p><b>Parlato (produzione e interazione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riprodurre lessico e semplici frasi interagendo in giochi e scambi informativi.</li> </ul>
<p><b>Lettura (comprensione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e comprendere parole, messaggi e storie illustrate.</li> </ul>

**Scrittura (produzione scritta)**

- Scrivere e/o completare parole e frasi note.

## STORIA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Uso delle fonti**

- Riconoscere la tipologia delle fonti ricavando informazioni e conoscenze sul passato.

**Strumenti concettuali**

- Utilizzare la linea del tempo per individuare il passaggio dalla preistoria alla storia.

**Produzione scritta e orale**

- Acquisire ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina rappresentando anche graficamente le conoscenze apprese.

## GEOGRAFIA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Orientamento**

- Saper orientarsi nello spazio stabilendo punti di riferimento, anche mediante la conoscenza di strumenti utili ad orientarsi.

**Linguaggio della geo-graficità**

- Conoscere il metodo d'indagine geografico nel leggere piante, mappe e carte.

**Paesaggio**

- Conoscere il territorio come spazio naturale e antropico organizzato e modificato dalle attività umane.

## MATEMATICA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Numeri**

- Conoscere, confrontare, ordinare numeri naturali ed operare con essi; riconoscere e denominare frazioni.

**Spazio e figure**

- Rappresentare, denominare, classificare enti e figure geometriche individuandone relazioni.

**Relazioni, dati, previsioni.**

- Riconoscere e risolvere situazioni problematiche; stabilire relazioni, leggere e interpretare grafici, indagini statistiche, situazioni di probabilità; misurare e confrontare grandezze.

## SCIENZE

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Esplorare e descrivere oggetti e materiali**

- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana per ricavarne concetti scientifici; individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.

**Osservare e sperimentare sul campo**

- Esplorare i fenomeni naturali, osservare, descrivere fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizzare semplici esperimenti.

**L'uomo, i viventi, l'ambiente**

- Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.

## TECNOLOGIA

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Vedere e osservare**

- Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti, artefatti tecnologici, materiali.

**Prevedere e immaginare – Intervenire e trasformare**

- Individuare un problema e le relative istruzioni per risolverlo secondo procedure ordinate; utilizzare semplici procedure per realizzare oggetti e trasformazioni.

## ARTE E IMMAGINE

**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO****Esprimersi e comunicare**

- Utilizzare strumenti, materiali e tecniche diverse per realizzare produzioni personali esprimendo sensazioni ed emozioni

**Comprendere e apprezzare le opere d'arte**

- Conoscere il messaggio e la funzione dell'opera d'arte, con l'individuazione di aspetti formali, linguaggi e tecniche anche di beni artistico – culturali rilevanti

## MUSICA

## OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

**Ascolto**

- Riconoscere e descrivere suoni in base ai parametri distintivi convenzionali; cogliere gli aspetti strutturali ed espressivi di un brano musicale, sapendoli esprimere con parole, azione e segno grafico.

**Produzione**

- Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche con la voce, il corpo e gli strumenti.

## EDUCAZIONE FISICA

## OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

**Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo**

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori anche combinati tra loro adattandoli ai contesti spazio - temporali.

**Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva**

- Utilizzare il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico – musicali.

**Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza**

- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, applicando correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco – sport, collaborando con gli altri e rispettando le regole; utilizzare spazi e attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni.

## EDUCAZIONE CIVICA

## OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

**Costituzione**

- Rispettare regole e norme nei diversi contesti e situazioni sociali, riconoscendone funzione e valore; riconoscere la propria identità nel rapporto con gli altri, accettando le differenze e la reciprocità di diritti e doveri.

**Sviluppo sostenibile**

- Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole atti a garantire condizioni di benessere umano e sociale e di tutela dell'ambiente.

**Cittadinanza digitale**

- Utilizzare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati per interagire con altre persone, come supporto all'apprendimento, alla creatività e alla soluzione di problemi, rispettando le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali.

## Classe quarta

## ITALIANO

## OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

**Ascolto e parlato**

- Ascoltare ed esprimersi in modo corretto, formulare messaggi chiari e pertinenti, utilizzando una varietà di registri.

• **Lettura**

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva per discriminare le informazioni esplicite ed implicite contenute nei testi.

**Scrittura**

- Produrre testi di vario genere ortograficamente corretti, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.

**Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**

- Riconoscere nei testi il significato delle parole riferito al contesto, riconoscendo e usando termini specialistici.

**Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua**

- Riconoscere elementi morfologici e sintattici di una frase.

## INGLESE

## OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO



<p><b>Ascolto (comprensione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricepire e individuare lessico, istruzioni, domande e frasi relative ad ambiti familiari e non, cogliere il tema generale di dialoghi e storie identificandone informazioni specifiche.</li> </ul>
<p><b>Parlato (produzione e interazione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre brevi messaggi e descrizioni; interagire in semplici situazioni comunicative relative a contesti conosciuti e non.</li> </ul>
<p><b>Lettura (comprensione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e comprendere parole, frasi e il senso globale di brevi testi, inerenti argomenti familiari, di studio, di cultura angloamericana rilevandone informazioni specifiche.</li> </ul>
<p><b>Scrittura (produzione scritta) e riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere e/o completare brevi testi seguendo un modello dato utilizzando vocaboli, funzioni e strutture comunicative apprese</li> </ul>

## STORIA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi e leggere una carta storico – geografica relativa alle civiltà studiate, confrontando i diversi quadri storici</li> </ul>
<p><b>Strumenti concettuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze storiche.</li> </ul>
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavare informazioni da carte storiche, reperti iconografici, testi cartacei e digitali usando un linguaggio specifico nel riferire conoscenze e concetti appresi.</li> </ul>

## GEOGRAFIA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare dati e carte orientandosi con i punti cardinali.</li> </ul>
<p><b>Paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere gli elementi che connotano i paesaggi, individuandone analogie e differenze nelle caratteristiche fisiche e morfologiche</li> </ul>
<p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere nel territorio uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane sia in termini positivi che negativi</li> </ul>

## MATEMATICA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare, ordinare ed operare con i numeri interi e decimali.</li> </ul>
<p><b>Spazio e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche individuandone relazioni.</li> </ul>
<p><b>Relazioni, dati, previsioni.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e risolvere situazioni problematiche; rappresentare, leggere ed interpretare relazioni, dati, probabilità; misurare e confrontare grandezze.</li> </ul>

## SCIENZE

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Oggetti, materiali e trasformazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici, riconoscere regolarità nei fenomeni osservati, utilizzare semplici strumenti di misura, produrre rappresentazioni grafiche e schemi.</li> </ul>
<p><b>Osservare e sperimentare sul campo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti, esporre ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</li> </ul>
<p><b>L'uomo, i viventi, l'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali, i primi elementi di classificazione, le relazioni con l'ambiente.</li> </ul>

## TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<b>Vedere e osservare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti, artefatti tecnologici, materiali; leggere e ricavare informazioni da guide d'uso e istruzioni di montaggio, per realizzare esperienze pratiche o semplici oggetti.</li></ul>
<b>Prevedere e immaginare – Intervenire e trasformare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare un problema e le relative istruzioni per risolverlo secondo procedure ordinate; utilizzare semplici procedure per realizzare oggetti e trasformazioni.</li></ul>

## ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<b>Esprimersi e comunicare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare e utilizzare strumenti, materiali e tecniche diverse anche per esprimere sensazioni ed emozioni.</li></ul>
<b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere il messaggio e la funzione dell'opera d'arte, anche in riferimento a beni artistico - culturali</li></ul>

## MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<b>Ascolto</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di un semplice brano; cogliere gli aspetti strutturali ed espressivi di un brano musicale, sapendoli esprimere con parole, azione e segno grafico.</li></ul>
<b>Produzione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare la voce, oggetti sonori e/o gli strumenti musicali per riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche, leggendo forme di notazione diverse</li></ul>

## EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori anche combinati tra loro adattandoli ai contesti spazio - temporali.</li></ul>
<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico – musicali.</li></ul>
<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, applicando correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco – sport, collaborando con gli altri e rispettando le regole; utilizzare spazi e attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni.</li></ul>

## EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<b>Costituzione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere la funzione e il valore di regole, norme e leggi nei diversi ambienti di vita, testimoniarli attraverso i propri comportamenti, metterli in relazione con alcuni articoli della Costituzione; riconoscere la propria identità nel rapporto con i diversi gruppi di appartenenza.</li></ul>
<b>Sviluppo sostenibile</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole atti a garantire condizioni di benessere umano e sociale e di salvaguardia dell'ambiente; riconoscere la necessità di adottare comportamenti di tutela.</li></ul>
<b>Cittadinanza digitale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati per interagire con altre persone, come supporto all'apprendimento, alla creatività e alla soluzione di problemi, rispettando le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali.</li></ul>

## Classe quinta

### ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<b>Ascolto e parlato</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipare a scambi comunicativi e collaborativi in forma corretta; cogliere le informazioni essenziali, lo scopo e l'argomento di testi.</li></ul>

<p><b>Letture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, distinguere e comprendere testi di vario tipo.</li> </ul>
<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi di diverso tipo parafrasandoli, completandoli e trasformandoli, rispettandone le funzioni sintattiche e ampliando progressivamente il proprio linguaggio.</li> </ul>
<p><b>Riflessione linguistica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare parole in forma ampia sia nel linguaggio orale che scritto, riconoscendone gli elementi morfologici e sintattici delle frasi.</li> </ul>

**I  
INGLESE**

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Ascolto (comprensione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricepire e individuare lessico, istruzioni, domande e frasi relative ad ambiti familiari e non, cogliere il tema generale di dialoghi e storie identificandone informazioni specifiche.</li> </ul>
<p><b>Parlato (produzione e interazione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre messaggi e descrizioni; interagire in situazioni comunicative relative a contesti conosciuti e non.</li> </ul>
<p><b>Letture (comprensione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e comprendere parole, frasi e testi di vario genere inerenti argomenti familiari, di studio, di cultura angloamericana rilevandone informazioni specifiche.</li> </ul>
<p><b>Scrittura (produzione scritta) e riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere e/o completare brevi testi seguendo un modello dato utilizzando vocaboli, funzioni e strutture comunicative apprese</li> </ul>

**STORIA**

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper leggere una carta storico – geografica usando la cronologia e confrontando i quadri storici delle diverse civiltà.</li> </ul>
<p><b>Strumenti concettuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze storiche.</li> </ul>
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavare informazioni da carte storiche, reperti iconografici, testi cartacei e digitali. esponendo con coerenza le conoscenze e concetti appresi, mediante un linguaggio specifico.</li> </ul>

**GEOGRAFIA**

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare carte geografiche in diversa scala e tipologie.</li> </ul>
<p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il concetto di regione geografica utilizzandolo a partire dal contesto italiano e individuando problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.</li> </ul>

**MATEMATICA**

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare, ordinare ed operare con i numeri interi e decimali</li> </ul>
<p><b>Spazio e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti.</li> </ul>
<p><b>Relazioni, dati, previsioni.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare e risolvere problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura, leggere ed interpretare relazioni, dati, probabilità; conoscere e sapere usare le principali unità di misura per effettuare misure e stime.</li> </ul>

**SCIENZE**

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
---

<p><b>Oggetti, materiali e trasformazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici, riconoscere regolarità nei fenomeni osservati, utilizzare semplici strumenti di misura appropriati alle situazioni problematiche, produrre rappresentazioni grafiche e schemi.</li> </ul>
<p><b>Osservare e sperimentare sul campo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare un fenomeno naturale o una porzione di ambiente attraverso l'osservazione e la rappresentazione dei suoi elementi; spiegare i risultati ottenuti da esperimenti anche con l'uso di disegni.</li> </ul>
<p><b>L'uomo, i viventi, l'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</li> </ul>

#### TECNOLOGIA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Vedere e osservare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti, artefatti tecnologici, materiali; leggere e ricavare informazioni da guide d'uso e istruzioni di montaggio, per realizzare esperienze pratiche o semplici oggetti.</li> </ul>
<p><b>Prevedere e immaginare – Intervenire e trasformare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare un problema e le relative istruzioni per risolverlo secondo procedure ordinate; utilizzare semplici procedure per realizzare oggetti e trasformazioni.</li> </ul>

#### ARTE E IMMAGINE

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Esprimersi e comunicare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare produzioni personali utilizzando strumenti, materiali e tecniche diverse per esprimere sensazioni ed emozioni.</li> </ul>
<p><b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere anche attraverso i beni artistici e culturali il messaggio dell'opera d'arte, partendo da quelli più significativi del territorio manifestando sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>

#### MUSICA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Ascolto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di un semplice brano; cogliere gli aspetti strutturali ed espressivi di un brano musicale, sapendoli esprimere con parole, azione e segno grafico.</li> </ul>
<p><b>Produzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e/o gli strumenti musicali per riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche; leggere forme di notazione analogiche o codificate e riprodurle.</li> </ul>

#### EDUCAZIONE FISICA

<p><b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro adattandoli ai contesti spazio - temporali.</li> </ul>
<p><b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico – musicali.</li> </ul>
<p><b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, applicando correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco – sport, collaborando con gli altri e rispettando le regole; utilizzare spazi e attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni.</li> </ul>

#### EDUCAZIONE CIVICA

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>
<p><b>Costituzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare i valori sanciti dalla Carta Costituzionale, conoscere l'ordinamento della Repubblica, riconoscere l'appartenenza all'Unione Europea.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare consapevolmente comportamenti e stili di vita atti a garantire condizioni di benessere umano e sociale e di tutela dell'ambiente.</li> </ul>

**Cittadinanza digitale**

- Utilizzare con responsabilità mezzi e forme di comunicazione adatti ai diversi scopi, osservando le regole necessarie per proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli, nella consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione.

Per le valutazioni periodica (quadrimestre) e finale il Collegio Docenti ha adottato la rappresentazione tabellare (secondo modello A/1 delle Linee Guida), con giudizio espresso tramite livello. La descrizione dei livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), derivante della combinazione delle dimensioni più sopra descritte, è riportata nel documento di valutazione come di seguito indicato (secondo Tabella 1 delle Linee Guida):

GIUDIZIO DESCRITTIVO	DESCRITTORI
<b>Livello A Avanzato</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità</b>
<b>Livello B Intermedio</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</b>
<b>Livello C Base</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.</b>
<b>Livello D In via di prima acquisizione</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</b>

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, come da normativa l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...) (art.2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017), coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

**Prove oggettive di Istituto**

Per le sole prove oggettive di Istituto (prova di ingresso, intermedia e finale), che continueranno ad essere somministrate per le finalità valutative connesse al RAV, si continuerà ad adottare la valutazione in decimi

Agli esiti delle prove (attribuzione di un voto) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali (eventualmente trasformate in punteggi) e i descrittori. Tali misurazioni vengono condivise a livello di dipartimento e rispondendo ai seguenti criteri guida:

### Criteria guida per la valutazione delle prove oggettive standardizzate di Istituto con voti numerici

Voto	Criteri
10	Conseguimento organico e sicuro degli obiettivi di apprendimento, con eventuale rielaborazione personale.
9 – 8	Conseguimento sicuro degli obiettivi di apprendimento.
7	Conseguimento abbastanza sicuro degli obiettivi di apprendimento.
6	Acquisizione essenziale di abilità e conoscenze.
5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze.

### Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è un atto formale e istituzionale che “accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni” (*Linee guida per la certificazione delle Competenze nel primo ciclo di istruzione*, D. L. vo n.62 del 13 aprile 2017).

**“[...] va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”.**

Costituisce uno strumento utile “[...] per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento [...] sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale”.

Il documento di certificazione, dunque, non sostituisce il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, ma si accompagna a questo in modo da aggiungere informazioni utili in senso qualitativo, descrivendo i risultati del processo formativo quinquennale dell’allievo verso la competenza di cittadinanza.

Il modello nazionale di certificazione, trasmesso in allegato al decreto del MIUR 742/2017, fa riferimento a:

- competenze del *Profilo dello studente* contenuto nelle Indicazioni Nazionali del 2012 (il documento opera una messa a sintesi delle dodici dimensioni del Profilo);
- ancoraggio alle *competenze chiave* individuate dall’UE (Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio);
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per ogni indicatore del profilo deve essere indicato un livello di certificazione rispetto ad una scala di 4 livelli accompagnati da indicatori esplicativi.

Di seguito si riportano in tabelle:

- le otto competenze chiave europee in correlazione con quelle del Profilo, così come riportate nel documento di certificazione, e con le dodici dimensioni di competenza del profilo stesso (come indicate in sigla nel R.E.);
- gli indicatori di livello, anch’essi riportati nel documento di valutazione.

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE	DIMENSIONI DEL PROFILO	A Livello avanzato	B Livello base	C Livello intermedio	D Livello iniziale
1. COMUNICAZIONE E NELLA MADRELINGUA	Ha una padronanza della lingua italiana che tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	CLI – COMUNICAZIONE LINGUA ITALIANA				
2. COMUNICAZIONE E NELLA LINGUA STRANIERA	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	CLS – COMUNICAZIONE LINGUA STRANIERA				
3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	MST – COMPETENZE MATEMATICHE – SCIENTIFICO – TECNOLOGICHE				
4. COMPETENZE DIGITALI	Usa con le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	CI – COMPETENZE INFORMATICHE				
5. IMPARARE AD IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	CBA – CONOSCENZE DI BASE E CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO				
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	CSC – CURA DI SÉ E CONVIVENZA CIVILE				
		RRC – RISPETTO DELLE REGOLE E COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI				
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	OSI – ORIGINALITÀ E SPIRITO DI INIZIATIVA				
		CPL – CONSAPEVOLEZZA PROPRIE POTENZIALITÀ E LIMITI				
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	OO – ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE				
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	USC – UTILIZZO STRUMENTI DI CONOSCENZA				
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	MAM – ESPRESSIONE MOTORIA ARTISTICA E MUSICALE				
9. L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... SCR – SIGNIFICATIVE						

## INDICATORI ESPLICATIVI DI LIVELLO

### **A – Avanzato**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

### **B – Intermedio**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

### **C – Base**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

### **D – Iniziale**

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## **La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare nella Scuola Secondaria di Primo grado i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero. Ai sensi del comma 3, art. 2 del D. Lgs. 62/17 la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

## **Criteri valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

I docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado in servizio presso questo Istituto Comprensivo, riuniti in seduta collegiale hanno concordato a maggioranza quanto segue circa i criteri per la valutazione degli alunni e la determinazione del voto di comportamento: Ogni quadrimestre dovrà prevedere non meno di tre registrazioni per ciascuna disciplina, debitamente distanziate nel tempo.

Il tipo di prova (verifica, compito, interrogazione, elaborato, prova grafica ecc..) e il suo contenuto devono essere pertinenti alla programmazione dell'insegnante; la valutazione riportata nel registro dovrà corrispondere ad un punteggio secondo una legenda chiaramente descritta.

Al fine di esprimere una valutazione sommativa di fine quadrimestre che abbia anche carattere formativo per l'alunno, i Consigli di classe tengano conto del **processo di apprendimento** attraverso i seguenti criteri:

- 1. Situazione di partenza**
- 2. Interesse e Partecipazione**
- 3. Impegno**



4. **Autonomia**
5. **Metodo di studio**
6. **Progresso negli obiettivi**
7. **Grado di apprendimento**

In relazione a ciò, sul documento di valutazione personale saranno riportati i voti numerici relativi a ciascuna disciplina, secondo una scala compresa tra i quattro e i dieci decimi e che rispecchi quanto sotto descritto:

	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Interesse e partecipazione</b>	<b>Impegno</b>	<b>Autonomia</b>	<b>Metodo di studio</b>	<b>Progresso negli obiettivi</b>	<b>Grado di apprendimento</b>
<b>Voto 4</b>	Ha una preparazione di partenza lacunosa	Evidenza scarsa partecipazione e e poco interesse alle attività proposte	mostra un impegno inadeguato	ha un'autonomia limitata e opera solo se aiutato	deve ancora acquisire un metodo di studio	non ha ancora conseguito gli obiettivi per affrontare gli argomenti successivi	Il grado di apprendimento raggiunto è lacunoso
<b>Voto 5</b>	ha una preparazione di partenza incerta	Evidenza poca partecipazione e e interesse alle attività proposte	mostra un impegno saltuario	ha una parziale autonomia personale	ha un metodo di studio dispersivo e incerto	ha conseguito gli obiettivi solo parzialmente	Il grado di apprendimento raggiunto è modesto
<b>Voto 6</b>	ha una preparazione di partenza modesta	Evidenza regolare partecipazione e e sufficiente interesse alle attività proposte	mostra un impegno abbastanza regolare	ha una basilare autonomia personale	ha un metodo di studio complessivamente organico	ha conseguito gli obiettivi in modo sufficiente	Il grado di apprendimento raggiunto è sostanziale
<b>Voto 7</b>	ha una preparazione di partenza adeguata	Partecipa con discreto interesse e motivazione alle attività proposte	mostra un impegno regolare	Ha un'efficace autonomia personale	ha un metodo di studio organico	raggiunge gli obiettivi in modo soddisfacente	Il grado di apprendimento raggiunto è adeguato
<b>Voto 8</b>	ha una buona preparazione di partenza	Partecipa in modo assiduo con attivo interesse e motivazione alle attività proposte	mostra un impegno costante	ha un soddisfacente e grado di autonomia personale	ha un buon metodo di studio	raggiunge gli obiettivi in modo appropriato	Il grado di apprendimento raggiunto è buono

<b>Voto 9</b>	ha una consistente preparazione di partenza	Partecipa in modo proficuo con elevato interesse e motivazione alle attività proposte	mostra un impegno proficuo	Ha una notevole autonomia personale tanto da affrontare con sicurezza le diverse situazioni	ha un metodo di studio organico e personale	raggiunge gli obiettivi in modo completo	Il grado di apprendimento raggiunto è completo
<b>Voto 10</b>	Ha una solida preparazione di partenza	Partecipa in modo assiduo con vivo interesse, motivazione e spirito d'iniziativa e creatività.	Mostra un impegno costante e responsabile	Ha un'eccellente autonomia personale tanto da saper affrontare con sicurezza anche le situazioni nuove	ha un metodo di studio organico, personale e critico	raggiunge gli obiettivi in modo pieno e consapevole mostrando sicurezza	Il grado di apprendimento raggiunto è Approfondito ed articolato

## Modalità di accertamento degli apprendimenti

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

- Verifiche scritte: - in numero di almeno due a quadrimestre – Prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzioni di problemi, dettati. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio, tenendo conto del relativo PEI o PDP. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.
- Verifiche orali: - in numero di almeno due a quadrimestre - Colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).
- Verifiche di performance (Prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche): in numero di almeno due a quadrimestre.

I docenti registreranno tempestivamente gli esiti delle verifiche nel registro dell'insegnante per favorire il processo di autovalutazione degli alunni e per dare informazione alle famiglie.

### ***Tabella di corrispondenza tra livello di apprendimento, voto, punteggio in centesimi e descrittori***

Rubrica di valutazione dell'apprendimento				
Livello di apprendimento	Iniziale D	Base C	Intermedio B	Avanzato A
Voto	4 – 5	6	7 – 8	9 -10
Punteggio in centesimi	0 – 54	55 – 64	65 – 84	85 – 100
Descrittori del livello	<p><i>Conoscenze generali di base approssimate. Abilità per svolgere compiti/ mansioni iniziale</i></p>	<p><i>Conoscenza teorica e pratica essenziale di fatti principi e processi in ambito di lavoro o di studio. Abilità per svolgere compiti e risolvere problemi semplici. Affronta problemi più complessi soltanto su indicazioni.</i></p>	<p><i>Conoscenza teorica e pratica esauriente di fatti principi e processi in ambito di lavoro o di studio. Abilità per svolgere compiti e risolvere problemi in vari campi in modo appropriato. Si orienta in ambiti nuovi di lavoro e/o di studio applicando adeguatamente strumenti e metodi</i></p>	<p><i>Conoscenza pratica e teorica approfondita in ampi contesti di lavoro e di studio. Abilità cognitive e pratiche per affrontare problemi anche nuovi, autonomamente. Svolge compiti in modo puntuale ed esauriente applicando strumenti e metodi in ambiti articolati e diversificati.</i></p>

## Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del **comportamento** assume una **valenza educativa e formativa** tesa alla costruzione di **competenze di cittadinanza** e finalizzata a favorire l'acquisizione di **competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento

Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individuano tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e che nella più recente Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 figurano espressamente come *competenza di cittadinanza*.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1 comma 3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione art. 2 comma 5 del D.L. N° 62 del 13/04/2017. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (art. 2 comma 3).

## Scuola Primaria

La valutazione periodica e finale del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico, che tiene conto anche delle competenze raggiunte nell'ambito dell'Educazione Civica, e fa riferimento a indicatori e descrittori e criteri di seguito indicati:

INDICATORI	DESCRITTORI	
RISPETTO REGOLE E AMBIENTE	1	Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
	2	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
	3	Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
	4	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
	5	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
	6	Non rispetta le regole e l'ambiente.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	1	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	2	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
	3	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	4	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
	5	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
	6	Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
	7	Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.
RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	1	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
	2	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
	3	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.

	4	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
	5	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
	6	Non rispetta gli impegni scolastici
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ	1	Partecipa in modo costruttivo anche con contributi personali.
	2	Partecipa in modo attivo e produttivo.
	3	Partecipa in modo regolare.
	4	Partecipa in modo adeguato.
	5	Partecipa in modo discontinuo.
	6	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

## Criteria per la valutazione del comportamento – Scuola Primaria

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>DISTINTO</b>	<p>Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.            Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.            Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.            Partecipa in modo costruttivo anche con contributi personali.</p>
	<p>Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.            Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.            Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.            Partecipa in modo attivo e produttivo.</p>
<b>BUONO</b>	<p>Rispetta le regole condivise e l'ambiente.            Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.            Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.            Partecipa in modo regolare.</p>
<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.  <i>Oppure:</i> Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.            Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.            Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.</p>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>Non rispetta le regole e l'ambiente.            Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.  <i>Oppure:</i> Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.            Non rispetta gli impegni scolastici            Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.</p>

\*Il giudizio sintetico del comportamento viene espresso dal Consiglio di Classe con riferimento alla totalità o alla maggioranza dei criteri descrittivi.

## Scuola Secondaria di Primo Grado

### Valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Per ciò che riguarda la determinazione del **giudizio sul comportamento** si decide di considerare come competenze:

- **FREQUENTARE**
- **RISPETTARE LE REGOLE E L'AMBIENTE**
- **RELAZIONARSI CON GLI ALTRI**
- **RISPETTARE GLI IMPEGNI SCOLASTICI**
- **PARTECIPARE ALLE ATTIVITA'**

Sul documento di valutazione personale sarà riportato un giudizio sintetico ottenuto dalla "quantificazione di dati" in base alla *Scala di Likert* dei giudizi dei singoli indicatori, secondo la scala dei livelli di padronanza della competenza la cui descrizione risulterà dalla tabella riportata di seguito:

Competenza	Indicatore	Giudizio sintetico per scheda di valutazione	Livello
FREQUENTARE	<b>Frequenta le lezioni rispettando l'orario scolastico</b> <b>Circ. prot.n.3602 -C/27 del 29 settembre 2015</b>	Frequenta con assiduità (da 0 a 25% su 124/247.5 ore di assenza consentite per quadrimestre)	A
		Frequenta regolarmente (da 26% a 50% su 124/247.5 ore di assenza consentite per quadrimestre)	B
		Frequenta con qualche discontinuità (da 51% a 75% su 124/247.5 ore di assenza consentite per quadrimestre)	C
		Frequenta in modo discontinuo e/o saltuario (da 76% a 100% su 124/247.5 ore di assenza consentite per quadrimestre)	D
RISPETTARE LE REGOLE E L'AMBIENTE	<b>Assumere atteggiamenti positivi e di pacifica convivenza civile</b>	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente	A
		Rispetta adeguatamente le regole condivise e l'ambiente	B
		Rispetta le regole condivise e l'ambiente	C
		Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente	D
RELAZIONARSI CON GLI ALTRI	<b>Instaurare rapporti con insegnanti e compagni</b>	Instaura rapporti costruttivi con adulti e compagni cooperando nel gruppo classe.	A
		Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei pari.	B

		Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari	C
		Instaura rapporti selettivi con insegnanti e compagni	D
RISPETTARE GLI IMPEGNI SCOLASTICI	<b>assolvimento degli impegni</b> Cogliere autonomamente il nesso tra le proprie azioni e le possibili conseguenze operando scelte adeguate e portare a termine le consegne	Rispetta gli impegni scolastici in modo puntuale e preciso.	A
		Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile	B
		Rispetta gli impegni scolastici regolarmente	C
		Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale o superficiale	D
PARTECIPARE ALLE ATTIVITA'	<b>Partecipazione</b> Condividere con il gruppo informazioni e progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni.	Partecipa in modo costruttivo anche con contributi personali.	A
		partecipa in modo regolare e attivo	B
		partecipa in modo adeguato	C
		partecipa in modo poco adeguato alle richieste minime	D

1 “L’alunno ha raggiunto il livello A/B/C/D di competenza nel comportamento ottenuto dalla quantificazione dei giudizi dei singoli indicatori, secondo la scala dei livelli della rubrica di valutazione contenuta nel PTOF di Istituto.”

2 Livello A = 4; livello B = 3; livello C = 2; livello D = 1.

### VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE – RILEVAZIONE DEI PROGRESSI

La valutazione di fine periodo (quadrimestre/anno) è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto.

Al fine di garantire un’uniformità nell’azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, ed i criteri di giudizio cui si farà riferimento nell’atto di compilare i documenti di valutazione:

### VALUTAZIONE LIVELLO GLOBALE – RILEVAZIONE DEI PROGRESSI – SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI
FREQUENZA	L'alunno/a frequenta in modo
	1 assiduo

	2	regolare
	3	discontinuo
	4	saltuario
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	È in possesso di un	
	1	ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi solida.
	2	buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza risulta consistente.
	3	certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata.
	4	modesto bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza risulta incerta.
	5	limitato bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza è lacunosa.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	1	Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo.
	2	Partecipa attivamente al dialogo educativo.
	3	Partecipa regolarmente al dialogo educativo.
	4	Partecipa solo se sollecitato/a al dialogo educativo.
	5	Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco al dialogo educativo.
<b>INTERESSE</b>	Evidenzia	
	1	uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico – educative.
	2	interesse verso le attività didattico – educative.
	3	interesse per alcune attività didattico – educative.
	4	poco interesse per le attività didattico – educative.
<b>IMPEGNO</b>	L'impegno manifestato è	
	1	intenso e costante.
	2	costante.
	3	quasi costante.
	4	saltuario.
	5	saltuario e superficiale.
<b>AUTONOMIA</b>	1	Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
	2	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
	3	Ha raggiunto una certa autonomia personale.



	4	Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
	5	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.
<b>METODO DI STUDIO</b>	1	È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.
	2	È in possesso di un metodo di studio organico.
	3	È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
	4	È in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.
	5	Deve ancora acquisire un metodo di studio.
<b>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI</b>		Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare
	1	eccellenti progressi negli obiettivi programmati.
	2	notevoli progressi negli obiettivi programmati.
	3	regolari progressi negli obiettivi programmati.
	4	modesti progressi negli obiettivi programmati.
5	irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.	
<b>GRADO DI APPRENDIMENTO</b>	1	Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
	2	Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.
	3	Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.
	4	Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
	5	Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

## CRITERI DI GIUDIZIO PER LA VALUTAZIONE GLOBALE- RILEVAZIONE DEI PROGRESSI

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Frequenta in modo assiduo.</li> <li>● È in possesso di un ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi solida.</li> <li>● Partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo al dialogo educativo.</li> <li>● Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico – educative.</li> <li>● L'impegno manifestato è intenso e costante.</li> <li>● Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.</li> <li>● È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.</li> <li>● Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati.</li> <li>● Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.</li> </ul>

<b>MOLTO BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Frequenta in modo regolare.</li> <li>● È in possesso di un buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza risulta consistente.</li> <li>● Partecipa attivamente al dialogo educativo.</li> <li>● Evidenzia interesse verso le attività didattico – educative.</li> <li>● L'impegno manifestato è costante.</li> <li>● Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.</li> <li>● È in possesso di un metodo di studio organico.</li> <li>● Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati.</li> <li>● Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e sviluppare le conoscenze acquisite in modo completo.</li> </ul>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Frequenta in modo regolare.</li> <li>● È in possesso di un certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi adeguata.</li> <li>● Partecipa regolarmente al dialogo educativo.</li> <li>● Evidenzia interesse verso le attività didattico – educative. <i>Oppure:</i> Evidenzia interesse verso alcune attività didattico – educative.</li> <li>● L'impegno manifestato è quasi costante.</li> <li>● Ha raggiunto una certa autonomia personale.</li> <li>● È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.</li> <li>● Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.</li> <li>● Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.</li> </ul>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Frequenta in modo regolare. <i>Oppure:</i> Frequenta in modo discontinuo.</li> <li>● È in possesso di un modesto bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza risulta incerta.</li> <li>● Partecipa solo se sollecitato/a al dialogo educativo.</li> <li>● Evidenzia interesse verso alcune attività didattico – educative. <i>Oppure:</i> Ha cominciato a dimostrare interesse per le attività/per alcune attività didattico – educative.</li> <li>● L'impegno manifestato è saltuario. <i>Oppure:</i> Ha manifestato un, seppur minimo, impegno.</li> <li>● Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.</li> <li>● È in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.</li> <li>● Ha conseguito globalmente un sufficiente grado di apprendimento. <i>Oppure:</i> Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.</li> </ul>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Frequenta in modo discontinuo/saltuario.</li> <li>● È in possesso di un limitato bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza è lacunosa.</li> <li>● Anche se opportunamente sollecitato partecipa poco al dialogo educativo.</li> <li>● Evidenzia poco interesse per le attività didattico – educative.</li> <li>● L'impegno manifestato è saltuario e superficiale.</li> <li>● Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante. <i>Oppure:</i> Deve ancora acquisire autonomia.</li> <li>● Deve ancora acquisire un metodo di studio. <i>Oppure:</i> È pervenuto a un metodo di studio ancora incerto e di modesta consistenza.</li> <li>● Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.</li> </ul>

## Valutazione alunni con cittadinanza non italiana

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall' art. 45 del D.P.R 394/99 e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

## Criteri di valutazione per la Religione Cattolica

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, si attengono ai seguenti giudizi.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	Dimostra interesse e partecipazione puntuale ed assidua contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo; ha pienamente raggiunto gli obiettivi.
BUONO	Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato/a dall'insegnante; raggiunge gli obiettivi previsti.
SUFFICIENTE	Dimostra impegno e partecipazione, seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente
NON SUFFICIENTE	Non dimostra interesse per la materia, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non raggiunge gli obiettivi previsti.

## Valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica *(per la redazione della nota di cui al comma 7 dell'art.2 del D.lgs. n.62 del 2017, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)*

Il percorso didattico-educativo alternativo alla Religione Cattolica è finalizzato a:

- sostenere gli alunni nel riconoscimento delle proprie emozioni, sviluppando in essi la capacità di gestirle anche in relazione con gli altri;
- educare alla convivenza sociale nel rispetto della legalità;
- educare alla conoscenza delle diverse culture;
- orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

### CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Partecipa in modo attivo e costruttivo ed è molto disponibile al dialogo educativo. Dimostra vivace interesse ed impegno lodevole. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Evidenzia notevoli progressi negli apprendimenti proposti.
DISTINTO	Partecipa con assiduità, contribuendo personalmente al dialogo educativo. Mostra interesse ed impegno nelle attività. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo. Evidenzia buoni progressi negli apprendimenti proposti.

<b>BUONO</b>	Partecipa regolarmente al dialogo educativo. Mostra interesse selettivo e impegno adeguato nelle attività. Organizza le fasi essenziali del suo lavoro con una certa autonomia. Evidenzia progressi personali adeguati rispetto alla situazione di partenza.
<b>SUFFICIENTE</b>	Partecipa dietro sollecitazione al dialogo educativo. Mostra interesse ed impegno discontinui nelle attività. Ha bisogno della guida dell'insegnante nell'organizzazione del lavoro. Evidenzia alcuni progressi negli apprendimenti proposti.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Partecipa poco, anche se opportunamente sollecitato/a, al dialogo educativo. Mostra poco interesse ed impegno saltuario e superficiale nelle attività. Opera solo con l'aiuto dell'insegnante. Evidenzia progressi irrilevanti negli apprendimenti proposti.

## Valutazione Alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)

*(Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, disagio socio-economico, linguistico e culturale).*

Per tutto quanto concerne la valutazione degli **alunni disabili**, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017.

Art. 11.

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297(2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.).

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno/a.

Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- differenziata;
- mista (in parte uguale a quella della classe e in parte differenziata);
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- uguale a quella della classe.

La scelta verrà definita dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni singolo/a alunno/a.

*I consigli di classe/team valuteranno sulla base dei criteri indicati nelle rubriche di valutazione riferiti agli obiettivi stabiliti nel PEI.*

Gli strumenti di verifica, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, saranno rappresentati da:

<u>Prove scritte</u>	<u>Prove orali</u>	<u>Prove pratiche</u>
<ul style="list-style-type: none"><li>· Temi strutturati/non strutturati.</li><li>· Questionari aperti/a scelta multipla.</li><li>· Testi da completare.</li><li>· Prove soggettive.</li><li>· Test oggettivi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Interrogazioni.</li><li>· Colloqui su percorsi strutturati (mappe, schemi...).</li><li>· <b>D i s c u s s i o n e</b> collettiva.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Prove grafiche.</li><li>· Test motori.</li><li>· Prove vocali.</li><li>· Prove strumentali.</li></ul>

La **valutazione globale** terrà conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno/a, interesse e partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: all'alunno/a, in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie d'insegnamento alla famiglia, per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità, conoscenze, competenze e comportamenti.

Per la valutazione degli **alunni con DSA** si fa riferimento all'art.11 commi 9,10, 11, 12, 13, del D.L. N° 62 del 13/04/2017.

Art. 11.

A. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il PDP indicherà obiettivi disciplinari personalizzati, se necessari, che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

### Indicazioni generali

- Coerenza con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel PDP.
- Valutazione effettuata sulla base di criteri indicati nelle rubriche di valutazione e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe /team.
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato.
- Prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e/o ridurre quantitativamente le consegne.
- Predisporre verifiche scalari.
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche.
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...).
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.

### PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

### PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali.
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

## Valutazione delle attività Educazione Civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. **In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.** Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. **Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi / risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".** Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. N. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L' ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA**

<b>Scuola dell'Infanzia</b>				
<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	<b>BASE</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>AVANZATO</b>
<b>Costituzione</b>				
Raggiungere una prima consapevolezza a dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei propri doveri e delle regole di vita comunitaria. Conoscere e applicare le regole del vivere comune	<u>Solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente</u> mostra il senso dell'identità personale, impara a prendersi cura dell'ambiente, acquisisce le regole del vivere insieme e stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura e condizioni personali e sociali.	<u>Solo in situazioni note sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma continuo</u> mostra il senso dell'identità personale, impara a prendersi cura dell'ambiente, acquisisce le regole del vivere insieme e stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura e condizioni personali e sociali.	<u>In situazioni note in modo autonomo e continuo</u> mostra il senso dell'identità personale, impara a prendersi cura dell'ambiente, acquisisce le regole del vivere insieme e stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura, condizioni personali e sociali.	<u>In situazioni note e non note in modo autonomo e con continuità</u> mostra il senso dell'identità personale, impara a prendersi cura dell'ambiente, acquisisce le regole del vivere insieme e stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura, condizioni personali e sociali.
<b>Sviluppo sostenibile</b>				
-Conoscere i principi di una sana educazione alimentare basata sul consumo consapevole e le regole per riciclare correttamente i Rifiuti. - Mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali; distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti; - Riconoscere sane abitudini igieniche ed alimentari	<u>Solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente</u> promuove il rispetto verso l'ambiente, riconosce gli effetti dell'incuria, comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali	<u>Solo in situazioni note sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma continuo</u> promuove il rispetto verso l'ambiente, riconosce gli effetti dell'incuria, comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali	<u>In situazioni note in modo autonomo e continuo</u> promuove il rispetto verso l'ambiente, riconosce gli effetti dell'incuria, comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali	<u>In situazioni note e non note in modo autonomo e con continuità</u> promuove il rispetto verso l'ambiente, riconosce gli effetti dell'incuria, comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali



Cittadinanza digitale				
-Usare in modo corretto i diversi Dispositivi. Ha la capacità di: - orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni; - utilizzare alcuni strumenti tecnologici ( P C ; Smartphone)	<u>Solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente</u> utilizza, con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività, giochi, elaborazioni grafiche	<u>Solo in situazioni note sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma continuo</u> utilizza, con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività, giochi, elaborazioni grafiche	<u>In situazioni note in modo autonomo e continuo</u> utilizza, con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività, giochi, elaborazioni grafiche	<u>In situazioni note e non note in modo autonomo e con continuità</u> utilizza consapevolmente, con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività, giochi, elaborazioni grafiche

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA			
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE			
<b>Classe prima</b>	<b>Costituzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, riconoscendo di far parte di una comunità e comprendendo lo scopo e la necessità delle regole per migliorare lo "star bene proprio ed altrui".</li> </ul>	<b>Sviluppo sostenibile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Avere cura dell'ambiente scolastico; rispettare l'ambiente sociale e naturale.</li> </ul>	<b>Cittadinanza digitale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare procedure di base per utilizzare il computer in situazioni di gioco.</li> </ul>
<b>Classe seconda</b>	<b>Costituzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Stabilire e rispettare regole condivise all'interno del gruppo, riconoscendone la necessità; riconoscere la propria identità nel rapporto con gli altri e rispettare le differenze individuali, apprezzandole come fonte di arricchimento.</li> </ul>	<b>Sviluppo sostenibile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere in fatti e situazioni il mancato rispetto dei principi e delle regole relativi alla tutela dell'ambiente sociale e naturale.</li> </ul>	<b>Cittadinanza digitale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare procedure di base per utilizzare il computer in situazioni di gioco.</li> </ul>

<b>Classe terza</b>	<b>Costituzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare regole e norme nei diversi contesti e situazioni sociali, riconoscendone funzione e valore; riconoscere la propria identità nel rapporto con gli altri, accettando le differenze e la reciprocità di diritti e doveri.</li> </ul>	<b>Sviluppo sostenibile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole atti a garantire condizioni di benessere umano e sociale e di tutela dell'ambiente.</li> </ul>	<b>Cittadinanza digitale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati per interagire con altre persone, come supporto all'apprendimento, alla creatività e alla soluzione di problemi, rispettando le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali.</li> </ul>
<b>Classe quarta</b>	<b>Costituzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere la funzione e il valore di regole, norme e leggi nei diversi ambienti di vita, testimoniarli attraverso i propri comportamenti, metterli in relazione con alcuni articoli della Costituzione; riconoscere la propria identità nel rapporto con i diversi gruppi di appartenenza.</li> </ul>	<b>Sviluppo sostenibile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole atti a garantire condizioni di benessere umano e sociale e di salvaguardia dell'ambiente; riconoscere la necessità di adottare comportamenti di tutela.</li> </ul>	<b>Cittadinanza digitale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati per interagire con altre persone, come supporto all'apprendimento, alla creatività e alla soluzione di problemi, rispettando le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali.</li> </ul>
<b>Classe quinta</b>	<b>Costituzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare i valori sanciti dalla Carta Costituzionale, conoscendo l'ordinamento della Repubblica; riconoscere l'appartenenza all'Unione Europea.</li> </ul>	<b>Sviluppo sostenibile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare consapevolmente comportamenti e stili di vita atti a garantire condizioni di benessere umano e sociale e di tutela dell'ambiente.</li> </ul>	<b>Cittadinanza digitale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare con responsabilità mezzi e forme di comunicazione adatti ai diversi scopi, osservando le regole necessarie per proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli, nella consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione.</li> </ul>

Coerentemente con l'utilizzo del *giudizio descrittivo* adottata nella Scuola Primaria (Ordinanza n. 172 del 04 dicembre 2020 e relative Linee Guida), la valutazione degli obiettivi di apprendimento su riportati sarà espressa avendo come riferimento i seguenti livelli e giudizi descrittivi.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>Livello A Avanzato</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità</b>

<b>Livello B Intermedio</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</b>
<b>Livello C Base</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.</b>
<b>Livello D In via di prima acquisizione</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</b>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA Scuola Secondaria di I grado							
CONOSCENZE							
Obiettivi Formativi	IN VIA DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4	5	6	7	8	9	10
<p><b>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza,</b> (ad esempio: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, ecc.)</p> <p><b>Conoscere gli articoli della Costituzione e</b> i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p><b>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici</b> loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, Internazionale.</p> <p><b>Conoscere sistemi sostenibili,</b> in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.</p> <p><b>Conoscere i concetti di multimedialità, interattività, ipertestualità.</b></p>	Evidenza conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà solo con il costante stimolo del docente.	Evidenza conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Evidenza conoscenze essenziali e recuperabili non sempre in modo autonomo e con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Evidenza conoscenze sufficientemente consolidate e organizzate in modo abbastanza autonomo	Evidenza conoscenze consolidate e organizzate, sa ricercarle in autonomia, utilizzarle nel lavoro.	Evidenza conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate, sa ricercarle e metterle in relazione in modo autonomo e in relazione in modo autonomo e utilizza le nel lavoro.	Evidenza conoscenze acquisite in modo completo e organizzate in modo strutturato, sa ricercarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzandole nel lavoro in contesti nuovi.
<b>ABILITÀ</b>							

<p><b>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza degli argomenti trattati.</b></p> <p><b>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</b></p> <p><b>Saper riferire e riconoscere a partire dalla Propria esperienza i diritti e i doveri delle persone; collegarli ai principi della Costituzione e delle Carte internazionali</b></p> <p><b>Saper utilizzare Consapevolmente i mezzi di comunicazione e sia tradizionali Sia digitali, nonché comprendere il ruolo e le funzioni degli stessi nelle Società democratiche.</b></p> <p><b>Saper cercare, decodificare e</b></p>	<p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in modo discontinuo, con il supporto di insegnanti e compagni.</p>	<p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto del docente e dei compagni.</p>	<p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in semplici situazioni ed in relazioni e al proprio vissuto con lo stimolo del docente</p>	<p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti. In modo abbastanza autonomo collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, sa collegare e le conoscenze alle esperienze vissute.</p>	<p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, sa collegare le conoscenze e alle esperienze vissute, con l'apporto di contributi personali e originali.</p>	<p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo</p> <p>Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.</p>
--	---	---	--	---	---	--	---

COMPORAMENTI							
<p><b>Adottare</b> comportamenti coerenti con i compiti e doveri previsti dai propri ruoli.</p> <p><b>Assumere</b> comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p><b>Mantenere</b> comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p><b>Rispettare</b> la privacy degli altri, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.</p>	Adotta in modo sporadico, comportamenti coerenti, ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte dei docenti.	Talvolta adotta comportamenti coerenti, con la sollecitazione da parte dei docenti.	Generalmente adotta comportamenti, rivela consapevolezza e capacità di riflessione se stimolato dai docenti.	Generalmente adotta comportamenti coerenti e autonomi, mostra di avere una discreta consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.	Adotta solitamente comportamenti coerenti. Mostra di avere buona consapevolezza e assume con scrupolo le responsabilità affidategli.	Adotta regolarmente comportamenti coerenti mostra di avere completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni. Assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo-classe.	Adotta sempre comportamenti coerenti. Mostra di avere completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali. Mostra capacità di rielaborazione e personali in svariati contesti.

## Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art.2, comma 2).

La Scuola potrà organizzare percorsi di recupero relativi alle varie discipline. I corsi saranno svolti per piccoli gruppi di alunni in itinere oppure a classi aperte in orario extracurricolare. Partecipazione ai corsi da parte degli alunni che nelle discipline riportano la votazione di 4 o 5 al termine del primo quadrimestre.

### Azioni e Strategie

Azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina: superamento della lezione frontale; lavori in piccoli gruppi; cooperative learning; scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse; attività laboratoriale; didattica digitale e programmazione individualizzata delle attività.

## **Modalità di valutazione delle attività degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.**

Nella partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli alunni vengono valutati rispetto a: interesse, attenzione, partecipazione, comportamento e relazione.

In fase di Autovalutazione d'Istituto, saranno somministrati ai genitori degli alunni dei tre ordini di scuola, agli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria e agli alunni della scuola Secondaria di Primo grado dei questionari on-line, mediante moduli Google, i cui dati saranno anonimi e raccolti in forma aggregata. nell'ambito dei questionari alcuni items riguarderanno i progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa che consentiranno di valutare il gradimento e la ricaduta delle attività sugli alunni e sulle famiglie/territorio.

I referenti di progetto, al termine delle attività, compilando apposito questionario, dovranno relazionare in merito all'andamento, alla qualità degli interventi di eventuali esperti esterni, delle esperienze proposte, ecc...

## **Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni.**

Proposte esemplificative, modificabili ed integrabili con altre idee:

- Prevedere una festa/incontro durante la quale assegnare un riconoscimento agli alunni che non solo presentano una bella pagella ma hanno adottato anche un comportamento esemplare.
- Promuovere buone pratiche inclusive attraverso lavori di gruppo, tutoring, ...
- Creare e/o partecipare a concorsi per la valorizzazione dei comportamenti positivi.

## **Definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.**

Sia per l'apprendimento "non formale" sia per quello "informale" che avviene durante le attività quotidiane, imparando a fare qualcosa di pratico (learning by doing), nel rapporto con gli altri (peer to peer, collaborative e cooperative learning) e nel rapporto con ciò che ci circonda (ambiente scolastico, natura).

Non si tratta di valutare le competenze acquisite al di fuori della scuola, ma di dare la possibilità ai ragazzi di parlare di sé anche al di là dei risultati scolastici, quotando il loro grado di partecipazione all'organizzazione dei progetti.

Il Consiglio di Classe valorizzerà:

Apprendimento non formale:

- Svolgere attività sportive anche a livello agonistico.
- Saper suonare uno strumento musicale (conservatorio o autodidatta).
- Studiare in modo sistematico e approfondito, attraverso dei corsi e soggiorni all'estero, una delle lingue comunitarie.
- Studiare una lingua non comunitaria.

Apprendimento informale:

- Saper parlare una lingua non comunitaria che il ragazzo conosce perché parlata fluentemente a casa senza seguire corsi.
- Utilizzare le nuove tecnologie per fini pratici che possono essere utili allo sviluppo di un progetto all'interno della scuola, uso del PC o di applicazioni utili nello studio autonomo.
- Avere buona capacità per il disegno a mano libera o più tecnico (utile per ideare delle scenografie o abbellire l'istituto).

Valorizzazione dell'espressione personale:

- Istituire spazi appositi in ogni classe, in cui a turno ogni ragazzo parla di sé e racconta ciò che gli piace e sa fare, calendarizzando gli interventi in modo che si possano percepire anche gli sviluppi.
- Creare la band e/o il coro dell'istituto con esibizioni nel corso dell'anno.
- Creare la squadra di calcio/pallavolo/altro dell'Istituto e partecipare ai campionati tra le scuole di quartiere.

## **Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico**

Il dialogo tra scuola e famiglia, importante e necessario per la crescita culturale e per la formazione degli alunni, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena, trasparente e costruttiva.

L'informazione, che riveste la duplice funzione di trasmettere i dati relativi all'organizzazione dell'istituto e di facilitarne la gestione, viene fornita alle famiglie in modo diretto e/o indiretto.

L'**informazione diretta** avviene in occasione di:

- consigli di classe, interclasse/intersezione;
- colloqui bimestrali;
- assemblee;
- incontri con i singoli docenti;
- incontri con il coordinatore di classe;
- incontri con il dirigente scolastico;

L'**informazione indiretta** si realizza attraverso:

- Comunicati letti in classe agli alunni che devono prenderne **nota sul diario e informare i genitori i quali firmeranno per presa visione**. Tali comunicazioni sono per lo più relative ad attività promosse dalla scuola, a variazioni di orario, a scioperi, ecc.
- comunicazioni scritte (e-mail, note, lettere);
- pubblicazioni sul sito web;
- comunicazioni tramite registro elettronico (Scuola Secondaria di primo grado).

**N.B.**



In caso di **termine anticipato delle lezioni** (ad es. per scioperi) gli alunni minorenni che non esibiscano il diario firmato da un genitore non possono uscire dall'istituto fino all'orario di fine lezioni previsto per quella mattinata.

## **Ammissione alla classe successiva**

### **nella Scuola Primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017**

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

**La non ammissione** può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
6. Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
  - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

## **nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

### **Validità dell'anno scolastico - art. 5 D.L. N°62 del 13/04/2017**

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 il Collegio dei Docenti delibera le seguenti **deroghe** a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- gravi motivi di salute e/o ricoveri ospedalieri adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentabili;
- gravi e documentati motivi di famiglia;
- per gli alunni stranieri, periodi di permanenza nel paese di origine;
- partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche).

In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi sopra riportati. -

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

La documentazione e/o i certificati medici devono essere consegnati entro 10 gg dal rientro a scuola dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione e alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

### **Ammissione alla classe successiva-art. 6 D.L. N°62 del 13/04/2017**

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art. 4, comma 6, e 9 bis del D.P.R n. 249/1998)) e dal comma 2 del presente articolo. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751. Il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per gli alunni che non abbiano raggiunto la votazione di 6/10 in tutte le discipline, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza, il Collegio dei docenti determina i criteri a cui dovrà attenersi il Consiglio di Classe per lo svolgimento degli scrutini finali.

## **Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- ***aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;***
- ***non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1 998;***
- ***aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.***

**II VOTO DI AMMISSIONE** all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Non e' una media, acquista un peso maggiore in relazione all'esito finale.

**FINALITA' DELL'ESAME:** **a.** Verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno; **b.** Funzione orientativa.

## **Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato nella Scuola Secondaria di Primo Grado in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.**

Per gli alunni che non abbiano raggiunto la votazione di 6/10 in tutte le discipline, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza, il Collegio dei Docenti determina i seguenti criteri a cui dovrà attenersi il Consiglio di Classe per lo svolgimento degli scrutini finali:

- Con un numero di insufficienze, anche gravi, inferiore o uguale a due l'alunno è promosso;
- Con quattro o più insufficienze gravi si e' respinti;
- Con un numero di insufficienze gravi compreso tra due e quattro si discute;
- Tre materie con voto 5 sono equiparate a due insufficienze gravi;
- Il livello D in comportamento denota l'incompleta acquisizione delle competenze di cittadinanza. Il processo di recupero degli obiettivi di apprendimento risulterà pertanto più complesso ed il quadro globale più grave di quello desumibile dalla somma delle insufficienze nella valutazione degli apprendimenti.

**La seguente tabella esplicita i casi limite e più significativi:**

	V1	V2	V3	V4	V5	V6	Comportamento	Decisione
I	5	5	5	5	5	5		NON AMMESSO
II	5	5	5	5	5			SI DELIBERA A MAGGIORANZA
III	5	5	5	5	4			SI DELIBERA A MAGGIORANZA
IV	5	5	5	4	4			NON AMMESSO
V	5	5	4	4	4			NON AMMESSO
VI	5	5	5	4				SI DELIBERA A MAGGIORANZA
VII	5	5	4	4				SI DELIBERA A MAGGIORANZA
VIII	5	4	4	4				SI DELIBERA A MAGGIORANZA

IX	4	4	4	4				NON AMMESSO
X	4	4	5				D	SI DELIBERA A MAGGIORANZA
XI	4	4					D	SI DELIBERA A MAGGIORANZA
XII	5	5	5				D	SI DELIBERA A MAGGIORANZA
XIII	4	4	4				D	NON AMMESSO
XIV	5	5	5	4			D	NON AMMESSO
XV	5	5	5	5	5		D	NON AMMESSO
XVI	5	5	4	4			D	NON AMMESSO

Nei casi in cui il Consiglio di Classe debba deliberare a maggioranza si prenderanno in considerazione i seguenti parametri per la **non ammissione alla classe successiva**:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e/o interventi di recupero e sostegno per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli senza esito positivo già sperimentati;
5. Il consiglio di classe in modo collegiale abbia reso partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente preparato l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

## **Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria – art. 4 D.L. N°62 del 13/04/2017**

Il decreto prevede lo svolgimento di prove nazionali in italiano e matematica, nelle classi seconde, e di italiano, matematica e lingua inglese nelle classi quinte come meglio specificato nell'art. 4 che si riporta integralmente:

### **Art. 4**

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

2. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

3. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

## **Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado art. 7 D.L. N°62 del 13/04/2017.**

Il decreto prevede lo svolgimento di prove nazionali in italiano, matematica e lingua inglese **nelle classi terze nel mese di aprile con carattere propedeutico e vincolante per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo come meglio specificato nell'art. 7 che si riporta integralmente:**

1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto. 2. Le prove di cui al comma 1, supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro

comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'Istituto.

### **Alunni con Disabilità**

Art. 11 comma 4 D.L. N° 62 del 13/04/2017

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

### **Alunni con DSA**

Art. 11 comma 14 D.L. N° 62 del 13/04/2017

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

## **Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione**

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### **Svolgimento ed esito dell'esame di Stato-art. 8 D.L. N°62 del 13/04/2017**

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

3. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. Il calendario delle operazioni d'esame (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche e comunicato al collegio.

10. I candidati privatisti sono assegnati alle singole sottocommissioni dalla commissione.

11. La commissione individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

12. Nella riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.



## **Il Decreto Legislativo N° 741 del 3/10/2017 stabilisce l'ammissione all'esame e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato del primo ciclo, in particolare:**

### Articolo 2

(Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

### Articolo 12

(Correzione e valutazione delle prove)

1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

#### Articolo 13

(Voto finale e adempimenti conclusivi)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

#### Articolo 14

(Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.

5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

IO. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

II. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **Esame di Stato**

### **Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale**

Le prove d'esame sono riferite al profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali e predisposte dalla commissione insieme ai criteri per la correzione e la valutazione. Nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali, in tutte le commissioni, si deve utilizzare una scala di dieci valori INTERI per uniformità. *La Prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la*

*sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.*

L'Esame di Stato prevede **tre prove scritte**:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate A2 per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria (è un'unica prova distinta in due sezioni. Il voto deve essere unico; non deriva da una media).

**Il colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra VOTO DI AMMISSIONE e MEDIA CALCOLATA SENZA ARROTONDAMENTI DELLE PROVE D'ESAME (SCRITTI E COLLOQUIO). La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

### **Prova scritta di ITALIANO**

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle

alunne e degli alunni la commissione predispone tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

### Criteri di valutazione

La scelta sarà personale e la valutazione terrà conto dei sottoelencati criteri:

- Attinenza alla traccia
- Padronanza della lingua
- Capacità di espressione personale
- Corretto ed appropriato uso della lingua
- Coerenza ed organicità dell'esposizione del pensiero

Griglie di valutazione della prova scritta di **italiano** (Indicatori e punteggi)

a) Tipologia testuale: Testo Narrativo

<b>1. Rispetto delle consegne: adeguato impianto narrativo, taglio soggettivo. Contestualizzazione</b>	1=deficitario o frammentaria	2= parziale modesta	3= essenziale accettabile	4= aderente adeguata	5= completo rispondente	6= ampio evidente
<b>2. Ricchezza informativa, completezza dei contenuti</b>	1=lacunosa	2= parziale	3= essenziale	4= buona	5= esauriente	6= approfondita
<b>3. Proprietà espositiva Correttezza grammaticale</b>	1=limitata gravi errori	2=modesta diffusi errori	3= semplice sporadici errori	4= specifica testo corretto	5= ricca forma chiara e scorrevole	6= brillante eccellente competenza
<b>4. Costruzione di un discorso organico e coerente</b>	1=deficitaria	2=parziale	3= essenziale	4= adeguata	5=organica	6=documentata
<b>5. Capacità narrativa e ideativa</b>	1=inconsistente	2=confusa	3= semplice	4= discreta	5=motivata e originale	6= originale e creativa

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
30 – 29	<b>10</b>	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
28 – 26	<b>9</b>	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
25 – 22	<b>8</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
21 – 18	<b>7</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
17-16	<b>6</b>	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
15 – 13	<b>5</b>	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Mediocre
12 – 0	<b>4</b>	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente

## b) Tipologia testuale: Testo argomentativo

<b>1. Pertinenza, rigorosità, conoscenza dei contenuti</b>	1=frammentaria	2= parziale	3= essenziale	4= buona	5= ampia	6=approfondita
<b>2. Proprietà espositiva</b>	1=deficitaria	2= limitata	3= semplice	4= specifica	5= ricca	6=eccellente
<b>3. Correttezza grammaticale</b>	1=gravi errori	2= diffusi errori	3= sporadici errori	4= testo corretto	5= forma chiara e scorrevole	6=eccellente competenza
<b>4. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione</b>	1=deficitaria	2=parziale	3= elementare	4= adeguata	5=completa	6=ampia
<b>5. Sviluppo critico delle questioni proposte</b>	1=inconsistente	2=confuso	3=nozionistico	4= discreto	5=autonomo e motivato	6=originale e creativo

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
30 – 29	<b>10</b>	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
28 – 26	<b>9</b>	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
25 – 22	<b>8</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
21 – 18	<b>7</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
17-16	<b>6</b>	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
15 – 13	<b>5</b>	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Mediocre
12 – 0	<b>4</b>	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente

c) Tipologia testuale: **Comprensione e sintesi di un testo**

Indicatori		Livelli		Punti
<b>Comprensione del testo</b>	senso globale, scopo	<b>Le informazioni del testo fornito sono:</b>	in gran parte non rilevate	1
			rilevate solo negli aspetti fondamentali	2
			in gran parte rilevate	3
			rilevate in ogni aspetto	4
<b>Analisi del contenuto</b>	gerarchia delle informazioni, significato puntuale	<b>L'approfondimento o dell'analisi è:</b>	limitato e approssimativo	1
			essenziale e sommario	2
			esteso e puntuale	3
			esauriente e critico	4
<b>Riformulazione</b>	elaborazione personale, coerenza	<b>La riscrittura del testo è:</b>	solo abbozzata	1
			completa, ma imprecisa	2
			ampia e accurata	3
			profonda e rielaborata	4
<b>Correttezza linguistica</b>	ortografia, coesione, morfosintassi	<b>Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:</b>	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori, anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
<b>Linguaggio e stile</b>	uso di lessico espressivo	<b>Il lessico è in gran parte:</b>	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e piuttosto funzionale	3
			ricco e specialistico	4
			<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	

Misurazione	Voto	Descrittori	Giudizio sintetico
30 – 29	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
28 – 26	9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
25 – 22	8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Distinto
21 – 18	7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Buono
17-16	6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente
15 – 13	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Mediocre
12 – 0	4	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi	Non sufficiente

## **Prova scritta di LINGUE STRANIERE**

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è costituita da una prova unica, con voto unico, articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Nella valutazione della prova scritta di ciascuna disciplina viene attribuito un punteggio (da 2 a 5) per ogni indicatore. La somma viene divisa per il numero degli indicatori (in numero pari a 3, come riportato nelle tabelle seguenti); ne consegue un punteggio su base 5. Dalla somma dei punteggi finali delle due discipline (inglese e francese) deriva il voto unico espresso in decimi. Nel caso di presenza di decimali il voto viene arrotondato per eccesso.

### **Criteri per la valutazione del riassunto e del dialogo.**

- Individuazione/comprendimento delle informazioni principali
- Organizzazione delle informazioni (coerenza) in sequenza o paragrafi
- Capacità di sintesi e rielaborazione personale
- Correttezza grammaticale e sintattica
- Padronanza delle funzioni e del registro linguistico, ricchezza lessicale

### **Criteri per la valutazione del questionario**

- Comprensione globale del testo
- Capacità di inferire il lessico noto
- Capacità di cogliere e riferire le informazioni esplicite ed implicite
- Comprensione delle domande
- Pertinenza, completezza e chiarezza di tutte le risposte
- Capacità di elaborare risposte di carattere inferenziale e personale
- Capacità di formulare valutazioni personali e critiche
- Correttezza grammaticale, sintattica e lessicale



## Criteri per la valutazione delle lettere

- Correttezza dell'impostazione grafica
- Correttezza formale
- Rispondenza alla traccia
- Completezza di informazioni
- Padronanza ed adeguatezza delle funzioni comunicative, dello stile e del registro linguistico
- Organizzazione logica del discorso

## Criteri per la valutazione del completamento/riordino e riscrittura/trasformazione di un testo

- Comprensione globale del testo
- Capacità di inferire il lessico noto
- Pertinenza, completezza e chiarezza del testo prodotto
- Capacità di produrre un testo di carattere inferenziale e personale
- Correttezza grammaticale, sintattica e lessicale.

Griglia per la correzione della prova scritta di **lingue straniere** (inglese e francese)

### - Criteri di valutazione del questionario

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>
Comprensione del testo e dei quesiti posti	scarsa	2
	frammentaria	2.5
	essenziale	3
	soddisfacente	3.5
	completa	4
	completa ed organica	4.5
	eccellente	5
Uso del lessico e delle strutture morfosintattiche	non corretto	2
	parziale	2.5
	essenziale	3
	soddisfacente	3.5
	corretto	4
	sicuro	4.5
	eccellente	5
Rielaborazione dell'informazione	scarsa	2
	parziale	2.5
	semplice	3
	soddisfacente	3.5

	pertinente	4
	completa e personale	4.5
	eccellente	5

*- Criteri di valutazione della lettera o mail*

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>
Impostazione della lettera	scorretta	2
	parziale	2.5
	accettabile	3
	soddisfacente	3.5
	corretta	4
	completa e precisa	4.5
	eccellente	5
Aderenza alla traccia	limitata	2
	parziale	2.5
	accettabile	3
	soddisfacente	3.5
	corretta	4
	completa e precisa	4.5
	eccellente	5
Correttezza formale	scarsa	2
	parziale	2.5
	essenziale	3
	soddisfacente	3.5
	ricca	4
	spiccata	4.5
	eccellente	5

*- Criteri di valutazione della sintesi di un testo*

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>
Capacità di sintesi	scarsa	2
	frammentaria	2.5
	accettabile	3
	soddisfacente	3.5
	coerente	4

	coerente e personale	4.5
	eccellente	5
Strutturazione	insufficiente	2
	parziale	2.5
	accettabile	3
	soddisfacente	3.5
	completa	4
	completa e organica	4.5
	eccellente	5
Correttezza morfosintattica	non corretta	2
	a tratti scorretta	2.5
	accettabile	3
	adeguata	3.5
	corretta	4
	corretta ed organica	4.5
	eccellente	5

- *Giudizio globale della prova scritta di Lingua Straniere (Inglese/Francese)*

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>
10	Comprende in modo completo e approfondito. Coglie anche informazioni implicite. Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale; usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.
9	Comprende in modo sostanzialmente completo. Produce in modo appropriato e in genere ben rielaborato; usa funzioni e strutture adeguate, lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta.
8	Comprende in modo abbastanza completo e coglie la maggior parte dei dettagli. Produce in modo chiaro e pertinente; usa funzioni e strutture complessivamente corrette, un lessico adeguato e un'ortografia per lo più corretta.
7	Comprende il significato globale del testo e coglie anche qualche dettaglio. Produce in modo semplice ma scorrevole; usa funzioni e strutture in modo semplice, con lessico complessivamente adeguato e con qualche errore ortografico che non compromette la comprensione.
6	Comprende gli elementi essenziali. Produce in modo elementare e con qualche incertezza; usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice e con errori sintattici ortografici che talvolta compromettono la comprensione
5	Comprende in modo parziale. Produce in modo frammentario e spesso incompleto; usa funzioni e strutture in modo poco corretto, con un lessico limitato e con frequenti errori sintattici e ortografici.
4	Comprende in modo limitato. Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile; usa funzioni e strutture in modo molto scorretto, con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.

## Prova scritta relativa alle **COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE**

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta

c) nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

### **Criteri di valutazione della prova scritta di Matematica**

- Numero di quesiti affrontati e svolti
- Presentazione formale: ordine, precisione e chiarezza
- Applicazione di formule e procedimenti: conosce, applica le regole e verifica utilizzando gli algoritmi risolutivi più sintetici con la giustificazione dei vari passaggi
- Precisione nella produzione grafica: uso corretto delle unità di misura e sviluppo proporzionale delle figure geometriche
- Uso corretto del linguaggio specifico e simbolico
- Capacità di rielaborazione

Pertanto alunni potranno fare uso dei seguenti strumenti:

- Di calcolo come le tavole numeriche e la calcolatrice
- Di disegno come righe, squadrette, compasso e goniometro.

Griglia per la correzione e valutazione della prova scritta di matematica

Indicatori	Livelli	Misurazione
Applicazione di regole, proprietà e procedure	complete/approfondite/precise	10
	corrette/complete	9
	sostanzialmente corrette	8
	essenziali	7
	non del tutto corrette/superficiali	6
	parziali/limitate	5
	lacunose/frammentarie/scorrette	4

Uso del pensiero logico per scegliere strategie risolutive	logico e razionale	10
	chiaro/completo	9
	chiaro/corretto	8
	adeguato/sostanzialmente corretta	7
	incerto/parziale	6
	incompleto/limitata	5
	disorganizzato/dispersivo	4
Uso linguaggio specifico della disciplina	<b>appropriato e dettagliato</b>	10
	appropriato	9
	Generalmente corretto e adeguato	8
	<b>semplice e abbastanza corretto</b>	7
	<b>semplice e alquanto impreciso</b>	6
		5
	<b>semplice e impreciso</b>	4
	<b>scorretto</b>	

VOTO FINALE: dopo aver assegnato un punteggio ad ogni indicatore si procede al calcolo della media aritmetica.

## VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare, come disciplinato dall'art.10 del DM 741/2017, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica

### Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare

- Padronanza dei contenuti e capacità di argomentazione
- Capacità di elaborazione personale
- Capacità di risoluzione di problemi

- Capacità di pensiero critico e riflessivo
- Capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- Padronanza delle competenze di Ed.Civica
- Capacità di autocontrollo.

## **Requisiti per l'ammissione agli esami di idoneità e all'esame di Stato conclusivo nel primo ciclo dei candidati privatisti**

Coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado

Coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età, per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado.

## **Esami di idoneità per i candidati privatisti**

Obbligo di comunicazione annuale preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza se l'alunno frequenta una scuola non statale non paritaria iscritta negli albi regionali.

Obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, oppure nel caso in cui si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero.

Obbligo per i candidati privatisti di partecipare alle prove INVALSI.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità. Il voto finale viene determinato dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio.

Domanda entro il 20 marzo con: dati anagrafici, curriculum scolastico, dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo. Ai candidati privatisti è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato presso scuole paritarie che dipendano dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi con la scuola non statale non paritaria frequentata.

## **Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione dei candidati privatisti**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta. fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i **candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI** (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato, L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

## **Valutazione degli alunni in ospedale**

### *Valutazione periodica e scrutinio finale*

CASO 1: Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti.

CASO 2: Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

### *Esame di stato*

CASO 1: Se gli alunni sono ricoverati senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte. se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

CASO 2: Se gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito

dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

### *Prove Invalsi*

Se il ricovero coincide con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale e ne ricorrano le condizioni, la prova viene svolta nella struttura in cui l'alunno è ricoverato e la modalità di svolgimento fa riferimento al piano didattico personalizzato temporaneo eventualmente predisposto per l'alunno.

## **Valutazione degli alunni che seguono percorsi di istruzione domiciliare**

### *ESAME DI STATO*

CASO 1: Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

CASO 2: Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in istruzione domiciliare alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

CASO 3: Solo per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Per questi stessi alunni si potrà disporre l'esonero alle prove INVALSI.

### *PROVE INVALSI*

Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove INVALSI attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti del consiglio di classe allo scopo individuati.

## **Certificazione delle competenze nel primo ciclo -**

Art. 9 del D.L. N°62 del 13/04/2017

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle



alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

## **Il Decreto Legislativo N° 742 del 3/10/2017 stabilisce le finalità e le modalità di certificazione delle competenze nel primo ciclo, in particolare:**

### Articolo 1 (Finalità della certificazione delle competenze)

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

### Articolo 2

(Tempi e modalità di compilazione della certificazione)

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

### Articolo 3

(Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.

2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicita che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

### Articolo 4

(Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4.11 repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.